



MANIFESTO DELLA REGIONE TOSCANA (ASSESSORATO URBANISTICA)

Le finalità di WIZ appaiono convergenti non solo con gli obiettivi propri della pianificazione di bacino e della pianificazione territoriale ma anche con le competenze specifiche del settore urbanistico regionale, chiamato ad esaminare le pianificazioni comunali e gli atti di governo del territorio ad esse collegati.

Interessi, reti di interessi, priorità, conflitti

- La Regione Toscana, rappresentata dall'assessorato all'Urbanistica, ha competenze legislative, normative e pianificatorie sul governo e sull'assetto del territorio. Gli uffici regionali inoltre si esprimono sulle pianificazioni comunali.
- La finalità principale della pianificazione urbanistica è quella di soddisfare i bisogni e le esigenze della popolazione e di sviluppo territoriale in un'ottica di sostenibilità.
- Il progetto offre uno strumento conoscitivo per la definizione delle effettive necessità idriche all'interno degli strumenti urbanistici, da utilizzare sia in fase preliminare e istruttoria delle pianificazioni comunali sia in fase attuativa.



Grado di comprensione dell'impatto urbanistico e del cambiamento climatico sulle risorse idriche. Metodologie di proiezione e previsione, strumenti, pratiche di istituzionalizzazione.

- Esiste una diffusa frammentarietà delle conoscenze in merito alla risorsa idrica.
- E' ribadita la necessità di disporre di strumenti chiari, facilmente leggibili e omogenei ma anche conosciuti, diffusi e condivisi da parte delle amministrazioni chiamate a interfacciarsi sulla tematica *de quo*. Si fa l'esempio del Piano di bacino del fiume Arno, stralcio *Bilancio idrico*, che detta una disciplina specifica per le nuove urbanizzazioni in aree a deficit idrico. Tale disciplina, tra l'altro già vigente in ragione dell'applicazione delle misure di salvaguardia, non è in molti casi conosciuta, nonostante la vigenza della stessa e l'accessibilità ai dati relativi al bilancio su web.
- Gli strumenti di pianificazione esistenti spesso non interloquiscono tra loro.
- Le metodologie e gli strumenti esistenti non sono utilizzati proprio in virtù della frammentazione.

Motivazioni

- Esistenza di schemi concettuali chiusi, fortemente radicati, riferibili a varie categorie (politici, professionisti, tecnici comunali e cittadini)
- Attuale mancanza di un riferimento unico, oggettivo e ufficiale che consenta di dare risposte univoche e chiare a tutti i livelli istituzionali.

Casi d'uso

- Esempi di previsioni urbanistiche/edilizie già attuate non supportate da una preventiva disponibilità di risorsa
- Nella fase istruttoria di valutazione degli strumenti di pianificazione locale, gli uffici regionali richiedono al comune, ormai in via generale, di prevedere l'acquisizione del parere dell'AATO sulle nuove previsioni urbanistiche. Vi è tuttavia la consapevolezza che questo da solo non basti e che WIZ potrebbe contribuire a supportare le scelte in termini di sostenibilità.

Bisogni di informazione percepiti e formati per l'usabilità

- Necessità di tradurre in un unico strumento/contenitore - che tra l'altro è uno degli obiettivi principali di WIZ - tutte le informazioni territoriali già disponibili presso i vari enti, organizzate secondo gli standard di legge esistenti (piena attuazione dei principi della direttiva INSPIRE);
- Necessità di avere strumenti chiari, facilmente leggibili, ed omogenei ma anche conosciuti, diffusi e condivisi da parte di tutte le istituzioni coinvolte.

Requisiti per l'inclusione dei risultati di WIZ nei processi di pianificazione/decisione

- WIZ potrebbe essere utilizzato a regime nelle fasi di Valutazione Integrata e di Valutazione strategica, preliminari all'approvazione dello strumento di pianificazione locale, ai fini di soddisfare le necessità di disporre di dati uniformi, omogenei e chiari su cui basare le scelte.
 - In tal senso WIZ costituisce, di per sé, uno strumento idoneo a valorizzare e dare maggiore efficacia alle fasi di Valutazione, supportando le varie scelte da compiere anche in termini di sostenibilità ambientale.
 - WIZ potrebbe semplificare le stesse procedure di approvazione degli strumenti di pianificazione.
-